

**ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA, I COMUNI E LE UNIONI
DEL TERRITORIO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DELLA RETE
PROVINCIALE DEGLI SPORTELLI UNICI PER IL TRIENNIO 2026-2028
NELL'AMBITO DELLA COMMUNITY NETWORK DELL'EMILIA-
ROMAGNA**

TRA:

La **Provincia di Ravenna** con sede e domicilio fiscale in Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà 2 (C.F. P. IVA 00356680397), rappresentata ai fini del presente atto da _____, il/la quale interviene nella sua qualità di _____ in esecuzione dell'Atto della Presidente _____, ove sopra domiciliato/a per la sua carica,

e

Il **Comune di Cervia** con sede in Cervia, Piazza G. Garibaldi 1 (C.F. P.IVA 00360090393) rappresentato da _____, nella sua qualità di _____, il/la quale interviene nella sua qualità di _____ in esecuzione dell'Atto/della Deliberazione _____, ove sopra domiciliato/a per la sua Carica ai sensi dell'articolo 107 del Decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche,

Il **Comune di Ravenna** con sede in Ravenna, Piazza del Popolo 1 (C.F. P.IVA 00354730392) rappresentato da _____, nella sua qualità di _____ il/la quale interviene nella sua qualità di _____ in esecuzione dell'Atto/della Deliberazione _____, ove sopra domiciliato/a per la sua Carica ai sensi dell'articolo 107 del Decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche,

Il **Comune di Russi** con sede in Russi, Piazza Farini 1 (C.F. P.IVA 00246880397), rappresentato da _____, nella sua qualità di _____ il/la quale interviene nella sua qualità di _____ in esecuzione dell'Atto/della Deliberazione _____, ove sopra domiciliato/a per la sua Carica ai sensi dell'articolo 107 del Decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche,

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna con sede in Lugo, Piazza Martiri Libertà n.1 (C.F. P.IVA 02291370399), rappresentato da _____, il/la quale interviene nella sua qualità di _____ in esecuzione dell'Atto/della Deliberazione _____, ove sopra domiciliato/a per la sua Carica ai sensi dell'articolo 107 del Decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche,

L'Unione dei Comuni della Romagna Faentina con sede in Faenza, Piazza del Popolo 31 (C.F. 90028320399), rappresentato da _____, il/la quale interviene nella sua qualità di _____ in esecuzione dell'Atto/della Deliberazione _____, ove sopra domiciliato/a per la sua Carica ai sensi dell'articolo 107 del Decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche,

Premesso che:

- il Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 agli articoli 23 e segg. ed il DPR 20 ottobre 1998 n. 447 e s.m.i. hanno stabilito che i Comuni attivino, in forma singola o associata, lo Sportello unico per le attività produttive SUAP;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 *"Riforma del sistema regionale e locale"* ha dettato la disciplina attuativa degli artt. 23 e 24 del D.Lgs. 112/98 e all'articolo 50 stabilisce che alle Province competono le funzioni amministrative concernenti la promozione e il coordinamento della rete degli sportelli unici;
- la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno al capo II *Semplificazione amministrativa* impone agli Stati membri di semplificare le procedure amministrative, di istituire degli "sportelli unici" quali interlocutori unici per i prestatori di servizi, di prevedere la possibilità di espletare le procedure a distanza e per via elettronica;
- la Legge 6 agosto 2008 n. 133, in particolare l'articolo 38 *"Impresa in un giorno"*, individua lo Sportello Unico per le attività produttive quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui alla direttiva 2006/123/CE;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 4 del 12/02/2010 *"Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - Legge comunitaria regionale per il 2010"*, all'art. 3 *"Sportello Unico telematico e Rete regionale dei SUAP"*; prevede che:
 - tutte le domande relative all'insediamento e all'esercizio di attività produttive sono presentate in via telematica al SUAP competente per territorio;
 - la Regione promuove la realizzazione dello sportello unico telematico nell'ambito delle attività della Community Network dell'Emilia-Romagna di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 maggio 2004, n.11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione) attraverso una organizzazione dedicata della rete dei SUAP che consenta il loro collegamento e per la trasmissione per via telematica degli atti tra i SUAP e tra i SUAP e gli enti che intervengono nei procedimenti, nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 38 del decreto-legge n. 112 del 2008 convertito con legge n. 133 del 2008. A tal fine la Regione promuove anche una piattaforma telematica predisposta nell'ambito dell'apposito portale regionale per le imprese della Regione;
 - il portale e i relativi servizi sono messi a disposizione dei Comuni singoli o associati che gestiscono lo sportello unico anche attraverso l'attività di coordinamento delle amministrazioni provinciali;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 958 del 7 luglio 2010 ha istituito il *tavolo di coordinamento regionale della rete dei SUAP*;
- il DPR 7 settembre 2010 n 160 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"* prevede che
 - lo Sportello unico per le attività produttive è l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento;

- lo Sportello Unico per le Attività Produttive assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità;
- entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del suddetto regolamento, i Comuni attestano la sussistenza in capo ai SUAP del proprio territorio dei requisiti per l'esercizio dello Sportello Unico Telematico, trasmettendola al Ministero per lo sviluppo economico che cura la pubblicazione dell'elenco dei SUAP sul portale, pena l'attribuzione delle funzioni relative alla Camera di Commercio territorialmente competente;
- tutti i Comuni della provincia hanno accreditato il proprio SUAP, nei termini di legge, presso il portale del Ministero <http://www.impresainungiorno.gov.it/>;
- la Giunta regionale con delibera n. 1472 del 7 ottobre 2010 “*Modifiche alle linee guida relative all'approvazione dei contenuti e delle modalità di implementazione, aggiornamento e monitoraggio della Banca dati dello Sportello Unico Telematico (D.G.R. 431/2010)*”, illustra il percorso intrapreso per la realizzazione della banca-dati dei procedimenti amministrativi del SUAP e della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP nell'ambito del Tavolo di coordinamento regionale della rete degli sportelli unici ed approva lo schema di *intesa per lo sviluppo della Banca dati dei procedimenti amministrativi del SUAP e della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP* al fine realizzare la condivisione su tutto il territorio regionale della Banca dati medesima;
- la Provincia di Ravenna, la Camera di Commercio di Ravenna, la Prefettura di Ravenna e i Comuni e Unioni dei Comuni della Provincia di Ravenna, nonché le Pubbliche Amministrazioni del territorio provinciale, hanno approvato nel 2010 l'*Accordo di programma per il funzionamento dei SUAP ed i rapporti con le pubbliche amministrazioni ed i soggetti coinvolti, ed istituzione del tavolo di coordinamento degli sportelli unici per le attività produttive della provincia di Ravenna*” in attuazione dell'articolo 38 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133, che tra l'altro prevede che la Provincia si impegni a svolgere attività di supporto nella gestione informatica delle pratiche, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, attraverso la fornitura, nei confronti delle amministrazioni comunali che ne facciano richiesta, di apposito software gestionale sia per quanto riguarda il back-office, sia per quanto riguarda l'inoltro telematico delle istanze;
- la Provincia in data 26 gennaio 2011 e tutti i Comuni della provincia hanno approvato e sottoscritto con la Regione l'*Intesa per lo sviluppo della Banca dati dei procedimenti amministrativi del SUAP e della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP* di durata triennale e per la medesima durata a titolo gratuito;
- la Legge Regionale 31 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizione sulla Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, all'art. 46, comma 2 stabilisce che: “*Alla Città metropolitana di Bologna e alle Province spettano le funzioni di coordinamento della rete dei SUAP e di supporto tecnico-amministrativo, anche sulla base della piattaforma telematica prevista dalla legge regionale n. 4 del 2010 e attraverso l'utilizzazione della banca dati regionale dei procedimenti SUAP ivi prevista*”;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del regolamento (UE) n. 2021/241 ed in particolare la Missione 1 - Componente 1 – Investimento 2.2 Sub-investimento 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)”;

- Visto l'art. 9, comma 1, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che prevede che *«Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente»;*
- il Decreto interministeriale 12 novembre 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e del Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Transazione digitale recante *"Modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico della attività produttive (SUAP)"* che approva le modalità telematiche di comunicazione e di trasferimento dei dati del Sistema Informatico dei Suap;
- il Decreto 26 settembre 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero per la Pubblica Amministrazione con il quale sono state approvate le nuove specifiche tecniche di interoperabilità che individuano le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra gli Sportelli Unici per le attività produttive (SUAP) e tutti i soggetti coinvolti;
- le «Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici» adottate dall'Agenzia per l'Italia digitale con determinazione n. 407/2020, come successivamente aggiornate con determinazione n. 371/2021;

Considerato che:

- il SUAP, ai sensi normativa sopra citata, deve coordinare tutti gli endoprocedimenti di competenza delle diverse Pubbliche amministrazioni (d'ora in poi PPAA) e dei diversi uffici comunali, per consentire la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, ecc. di tutte le attività produttive di beni e servizi e, quindi, di tutte le attività di impresa e non che producono beni o erogano servizi, rilasciando una unica autorizzazione finale, nella quale confluiscono tutti gli atti endoprocedimentali delle diverse PPAA e dei diversi uffici comunali;
- che il "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.) costituisce il quadro di riferimento normativo e operativo entro il quale collocare ed iscrivere le azioni volte alla modernizzazione della PA con l'introduzione massiccia della telematica nei processi e nell'erogazione di servizi a cittadini ed imprese ed in particolare l'art. 10, che dispone l'obbligo di attivare lo Sportello unico anche in via telematica e la realizzazione delle condizioni necessarie per l'automazione dei procedimenti, in modo da consentire a regime la digitalizzazione dell'intero procedimento, dall'inoltro dell'istanza alla fase transattiva;

Preso atto che:

- nel nostro territorio si è sviluppata da tempo una efficace modalità di cooperazione istituzionale che ha visto le PP.AA. impegnate a collaborare per la semplificazione delle procedure ed il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese;
- già dal 1999 è stata sperimentata una linea di azione volta alla semplificazione amministrativa e al continuo miglioramento dei servizi legati allo Sportello unico per le attività produttive, tramite Protocolli d'intesa tra le pubbliche amministrazioni del territorio provinciale e la Provincia di Ravenna (protocolli di intesa sottoscritti in data 18/5/1999 e 2/4/2001), al fine di consentire lo svolgimento di una gestione programmata e coordinata delle funzioni nell'ambito del territorio provinciale;

- nella prospettiva della costruzione di un sistema provinciale, la Provincia di Ravenna, con delibera del Consiglio Provinciale n. 81 del 22 giugno 1999, ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare generale relativo al "*Sistema provinciale per la interconnessione degli Enti ravennati - SPIDER*" volto ad attuare l'interconnessione e l'armonizzazione dei servizi informatici della Provincia di Ravenna, degli Enti Locali e delle amministrazioni periferiche dello Stato del territorio provinciale e successivamente, in accordo con tutti i Comuni, ha approvato il "*Progetto stralcio SUAP, relativo allo "Sportello Unico per le attività produttive"*" finanziato dalla Regione, che ha trovato negli anni successivi piena attuazione e positivi ulteriori sviluppi;
- la Provincia di Ravenna, con delibera della Giunta Provinciale n. 935 del 12 dicembre 2001, in accordo con i Comuni utilizzatori del progetto SUAP, ha approvato il progetto esecutivo e successivamente affidato i lavori per un ulteriore progetto stralcio, finanziato dalla Regione con il Piano Triennale delle attività produttive, volto a consolidare l'operatività del sistema e a sviluppare ulteriormente il progetto con l'introduzione della firma elettronica sulle pratiche dello Sportello Unico;
- la Provincia di Ravenna fin dal 2003, sulla base di specifiche convenzioni con tutti i comuni del proprio territorio (Delibere di Consiglio Provinciale n. 63 del 17/06/2003 e n. 131 del 22/12/2005), gestisce la *Rete provinciale degli Sportelli Unici* e l'infrastruttura tecnologica della stessa;
- con tale convenzione i Comuni riconoscono alla Provincia di Ravenna il ruolo di coordinamento delle relazioni tra gli SUAP e tra questi e le PP.AA. del territorio provinciale, finalizzato, fra l'altro, alla ricerca di semplificazioni comuni a tutti gli SUAP;
- la Legge Regionale 24 maggio 2004 n. 11 recante "*Sviluppo regionale della società dell'informazione*", in particolare l'art. 3 "Obiettivi specifici" e l'art. 6 "Linee di indirizzo per lo sviluppo delle ICT e dell'e-government", configura il modello di *governance* del Piano Telematico regionale, con particolare attenzione alla realizzazione, al dispiegamento e alla gestione dei servizi di *e-government* e dei servizi gestionali in capo agli enti, alla partecipazione congiunta, all'adesione alle iniziative del Piano telematico regionale (2007-2009) e alla partecipazione congiunta a bandi comunitari; e nell'ambito del Piano Telematico regionale la Regione promuove il Sistema dello "Sportello Unico Telematico" per la pubblica amministrazione dell'Emilia-Romagna, Rete di enti pubblici che progetta, produce, acquista, riusa ed eroga servizi che abbiano ad oggetto, tra l'altro, l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui alla direttiva 2006/123/CE;
- la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna e tutti i Comuni del territorio provinciale nel 2007 hanno approvato la *Convenzione per la costituzione della Community Network Emilia-Romagna relativa alla realizzazione, al dispiegamento ed alla gestione dei servizi di e-government e dei servizi gestionali in capo agli enti, alla partecipazione congiunta e all'adesione alle iniziative del piano telematico Regionale 2007-2009, e per la partecipazione congiunta a bandi nazionali e comunitari. Approvazione* e l'accordo attuativo della Community Network, comprendente il *Progetto di Sistema a Rete Regionale* che prevede, tra l'altro, la realizzazione di una infrastruttura provinciale per l'accesso telematico ai servizi della P.A. conforme al progetto People, la realizzazione di un Sistema Informatico Associato (SIA) provinciale e il riuso di soluzioni People per l'implementazione di servizi a cittadini e imprese tra cui quelli di *autorizzazioni e concessioni* per i quali il Comune di Ravenna svolge ruolo di Tutor;
- la Community Network Emilia-Romagna (CN-ER) è il modello interistituzionale concepito e realizzato affinché tutti gli enti emiliano-romagnoli possano disporre degli stessi strumenti ed opportunità, per sfruttare i vantaggi e le potenzialità che si accompagnano allo sviluppo della società dell'informazione e al dispiegamento dei processi di e-government. La Community

Network Emilia-Romagna (CN-ER) è un sistema di servizi, standard e modelli di scambio che permette a tutti gli enti locali del territorio regionale di lavorare insieme per lo sviluppo della società dell'informazione e dei processi di innovazione;

- con Atto del Presidente della Provincia di Ravenna nr. 59 del 11/04/2019 è stata approvata la "*Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della community network Emilia-Romagna*", che all'articolo 4 riconferma le finalità delle precedenti convenzioni:
 - proseguire in modo condiviso nel processo di innovazione tecnologica, digitale e sociale per la crescita complessiva del territorio emiliano-romagnolo condividendo politiche e strategie;
 - ampliare il reale ed effettivo uso dei servizi da parte degli utenti, nonché la trasparenza dei processi e delle informazioni gestite verso la comunità;
 - favorire e supportare i processi di innovazione istituzionale ed organizzativa attraverso l'ICT in modo cooperativo, solidale e sussidiario, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate ad incentivare la trasformazione digitale e l'adozione di modalità lavorative agili;
 - attuare e gestire in modo condiviso, coordinato, integrato e armonizzato, il processo di innovazione tecnologica, digitale e sociale nell'ambito del territorio regionale;
 - co-progettare, realizzare interventi ed erogare in modo integrato i servizi, ponendo in essere economie di scala, in modo particolare attraverso la realizzazione di un sistema di accesso unitario per tutti i servizi a cittadini ed imprese;
 - consolidare il metodo delle migliori pratiche e del riuso delle soluzioni implementate;
 - agire sul complesso delle infrastrutture e servizi ICT in uso, da parte di tutti gli Enti della CN-ER, ai fini della razionalizzazione, efficientamento e della riduzione della spesa;
- la Convenzione di cui al punto precedente all'articolo 12 disponeva la validità della stessa fino al 30 giugno 2023 e a tal proposito Regione Emilia-Romagna già aveva avviato un percorso di condivisione con gli enti sottoscrittori sui contenuti della nuova convenzione;
- considerati gli eventi eccezionali che si sono presentati sul territorio dell'Emilia Romagna (in particolare della Romagna) che hanno purtroppo impegnato gli enti nella gestione della emergenza, la Regione Emilia Romagna con delibera regionale n. 1130 del 03/07/2023 ha deliberato di dare continuità ai ruoli svolti e agli impegni previsti all'articolo 6 "Ruolo e impegni della Regione" della Convenzione CN-ER per il periodo transitorio che decorre dalla scadenza della Convenzione CN-ER e la sottoscrizione della nuova Convenzione CN-ER;
- con delibera della Giunta Regionale n. 314 del 26/02/2024 è stato approvato lo schema di convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia-Romagna" 2024-2028, approvata dalla Provincia di Ravenna e dagli enti ubicati sul territorio della Provincia di Ravenna;
- sul territorio provinciale è stata costituita la comunità tematica locale degli sportelli unici che ha incorporato il gruppo di lavoro sul SUAP esistente sul territorio in virtù delle precedenti convenzioni in materia e che tale comunità costituisce l'ambito decisionale in materia sul territorio provinciale, in collaborazione con l'equivalente comunità tematica costituita a livello regionale;
- la comunità tematica locale degli sportelli unici opera come una comunità di pratica in cui un gruppo di persone condivide un interesse comune, impara e migliora interagendo regolarmente. Si basa su un tema di interesse, una comunità di legami reciproci e una pratica di conoscenze e competenze specifiche che si sviluppano attraverso lo scambio di esperienze. Questa comunità favorisce l'apprendimento, la condivisione e il supporto reciproco, con l'obiettivo di migliorare le competenze e le conoscenze di tutti i membri;
- la semplificazione sostanziale delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni per i cittadini e per le imprese, che coinvolgono molteplici Pubbliche

Amministrazioni del territorio, comporta la necessità di integrare e snellire gli adempimenti di rispettiva competenza nell'ambito di procedimenti il più possibile unitari, che eliminino duplicazioni di passaggi e adempimenti non strettamente indispensabili;

- la Provincia, con Delibera di Giunta provinciale n. 285 del 27 novembre 2013, e i Comuni / Unioni dei Comuni del territorio provinciale hanno approvato e sottoscritto il medesimo accordo per l'anno 2013, repertoriato dalla Provincia di Ravenna con rep. n. 4881 del 12/3/2014 e accordo analogo è stato approvato e sottoscritto per l'anno 2014, Rep. n. 4911 del 27/11/2014, per l'anno 2015 Rep. n. 4998 del 10/08/2016, per l'anno 2016 Rep. n. 5004 DEL 18/10/2016, per l'anno 2017 Rep. n. 5021 del 17/07/2017, per l'anno 2018 Rep. n. 5048 del 31/07/2018 E per l'anno 2019 Rep. n. 5070 del 04/09/2019; per gli anni 2020-2021 Rep. n. 5105 del 22/09/2020, per gli anni 2022-2023 Rep. n. 5226 del 29/09/2022, per gli anni 2024-2025 Rep. n. 5270 del 09/01/2024

Precisato che:

- tutti i Comuni hanno attivato il SUAP con piattaforma telematica *SUAP People A&C* che permette a imprese e professionisti di generare dinamicamente, compilare e spedire online la documentazione necessaria a inviare un'istanza a qualsiasi SUAP del territorio provinciale, e il software VBG per la gestione delle pratiche di back-office;
- a partire dal 13/12/2017 la piattaforma telematica di front-office Suap People A&C è stata sostituita prima dalla piattaforma regionale SUAPER, sostituita anche essa dal 12/12/2018 dal portale di Accesso unitario mentre è stata mantenuta la piattaforma VBG per la gestione del back-office;
- l'infrastruttura tecnologica (Accesso unitario e piattaforma VBG) è continuamente adeguata sulla base delle scelte adottate nell'ambito della *community network* regionale e delle nuove specifiche tecniche di interoperabilità;

Richiamati

- l'*Intesa per lo sviluppo della Banca-dati dei procedimenti amministrativi del SUAP e della piattaforma telematica della rete regionale dei SUAP* sottoscritta in data 26/01/2011 tra la Regione e la Provincia e tutti i Comuni ed Unioni della provincia di Ravenna;
- la "*Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della community network Emilia-Romagna*", approvata dalla Provincia e dagli enti sottoscrittori;
- richiamati i precedenti analoghi accordi in materia;

Tutto ciò premesso, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 Oggetto dell'accordo

Il presente accordo ha lo scopo di:

- a) disciplinare i rapporti tra la Provincia di Ravenna e i Comuni e le Unioni di Comuni del territorio provinciale per la gestione coordinata telematica della "*Rete provinciale degli Sportelli Unici*" quale servizio del nodo provinciale della *community network* regionale;
- b) consolidare, attraverso il lavoro delle comunità tematiche regionali e della comunità tematica locale a partire dagli Enti sottoscrittori della presente, le modalità e gli strumenti operativi già individuati per ridurre i tempi dei procedimenti e semplificare gli adempimenti amministrativi per le imprese e per i cittadini; le comunità tematiche rappresentano ambiti di condivisione della

conoscenza, scambio e valorizzazione di esperienze e creazione di innovazione. Sono il luogo in cui favorire l'integrazione tra saperi tecnici e saperi di materia legati alle diverse filiere di servizi e ambiti di intervento, nonché produrre azioni concrete di innovazione tecnologica e digitale ed elaborare proposte a valenza territoriale;

- c) promuovere la cooperazione applicativa e l'integrazione delle banche dati, delle reti e dei servizi informatici degli Enti sottoscrittori e delle diverse Pubbliche Amministrazioni del territorio, al fine di rendere disponibili a cittadini e imprese sistemi integrati e di facile accesso;
- d) promuovere ulteriori forme di coordinamento conseguenti al nuovo assetto delle componenti del sistema degli sportelli unici derivante dall'applicazione delle specifiche tecniche di interoperabilità, in fase di predisposizione, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - 1. condividere servizi di formazione per il personale degli sportelli unici su novità normative, digitalizzazione, interoperabilità e semplificazione amministrativa;
 - 2. condividere servizi di monitoraggio e analisi dei dati degli sportelli unici (su back office): creazione di dashboard condivise per l'analisi dei flussi di pratiche, tempi medi di risposta, criticità ricorrenti;
 - 3. condivisione di tutoring per imprese e professionisti: un servizio di primo orientamento per imprese e professionisti;
 - 4. gestione di hosting centralizzato in cloud;
 - 5. integrazione con altri sistemi di interesse comune.

Art. 2 – Ambiti di intervento

Le Amministrazioni pubbliche sottoscrittrici del presente “Accordo” sono da tempo impegnate in politiche di semplificazione amministrativa e di e-government a favore di cittadini ed imprese.

In tale prospettiva, ulteriormente rafforzata nell'ambito delle comunità tematiche regionali, due sono i livelli sui quali intendono dispiegare il proprio intervento, nei limiti delle competenze e delle responsabilità che la legislazione vigente loro assegna:

- a) **interventi di omogenizzazione e semplificazione** sui servizi indirizzati ai cittadini e alle imprese, nella prospettiva di semplificare gli adempimenti, anche tramite omogeneizzazione dei rispettivi regolamenti, delle indicazioni operative e delle interpretazioni normative e di integrarne, razionalizzarne e informatizzarne le procedure, la modulistica e le modalità di accesso;
- b) **interventi di natura infrastrutturale**, volti all'integrazione di servizi più efficaci ed efficienti con l'ausilio di strumenti tecnologici adeguati, garantendo l'interoperabilità dei sistemi, l'integrabilità del sistema di back-office con i verticali gestionali degli enti.

Art. 3 – Impegni degli Enti sottoscrittori

La Provincia assicura il riuso delle soluzioni tecnologiche più avanzate sul territorio provinciale, con particolare riferimento alle procedure di autorizzazione e concessione di competenza degli Sportelli unici.

I Comuni e le Unioni riconoscono alla Provincia di Ravenna il ruolo di coordinamento delle relazioni tra gli sportelli unici e tra questi e le PPAA del territorio provinciale, finalizzato allo sviluppo del sistema provinciale degli sportelli unici, alla ricerca di semplificazioni comuni a tutti gli sportelli unici, all'amministrazione e potenziamento del sistema informatico provinciale di gestione dei procedimenti unici, alla ricerca di soluzioni operative uniformi e omogenee delle problematiche di gestione del procedimento unico e degli endoprocedimenti.

La Provincia svolge tale ruolo secondo le indicazioni fornite dal gruppo di lavoro istituito nell'ambito della Comunità tematica locale, composto da esperti della materia rappresentanti degli enti locali del territorio.

I soggetti contraenti convengono che per la durata del presente accordo la Provincia di Ravenna provveda al coordinamento delle relazioni fra gli enti coinvolti e alla gestione tramite il Servizio Sistemi Informativi, Documentali e Servizi Digitali o con personale specializzato esterno, delle seguenti attività di servizio:

- migrazione della infrastruttura tecnologica utilizzata da Unione della Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina, Comune di Russi e Comune di Cervia affinché sia fruibile in modalità SAAS, conformemente con quanto previsto dall'art. 33-septies del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, introdotto e poi modificato dal D.L. 76/2020 (art. 35) e recepito nella Strategia Cloud Italia;
- manutenzione ordinaria del software applicativo di back-office e canone SAAS utilizzata da Unione della Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina, Comune di Russi e Comune di Cervia, compresa l'erogazione da parte del fornitore di servizi di "helpdesk" relativi a malfunzionamenti del software;
- gestione della realizzazione di nuove soluzioni applicative per soddisfare l'esigenza di tutti i soggetti fruitori del software applicativo;
- programmazione di eventuali interventi formativi volti ad accrescere la conoscenza del software in uso;

In aggiunta alle attività dettagliatamente descritte sopra, si aggiungono eventuali altre attività relative agli argomenti dettagliati all'art. 1 che possono emergere nel corso del presente accordo.

Durante il periodo di validità dell'Accordo, fermo restando quanto altro stabilito dal presente, eventuali integrazioni/modifiche ai servizi coordinati e/o alle quote di contribuzione di cui all'allegato 1), necessari per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, negli ambiti di intervento di cui all'art. 2, potranno essere disposte mediante determinazioni dei Dirigenti dei competenti Servizi di ciascuno degli Enti sottoscrittori, i quali provvederanno contestualmente all'assunzione di eventuali ulteriori impegni di spesa rientranti nelle disponibilità di bilancio loro assegnate a fini gestionali, purché individuate e validate, anche in termini economici, dal gruppo di lavoro della Comunità Tematica locale di cui al successivo art. 4 appositamente riunito.

Gli enti aderenti si impegnano:

- ad utilizzare pienamente il sistema informatico di backoffice realizzato nell'ambito del dispiegamento del sistema a rete regionale (impegno valido solo per Unione Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina, Comune di Russi, Comune di Cervia in quanto il Comune di Ravenna continuerà ad utilizzare l'infrastruttura tecnologica contrattualmente da loro autonomamente gestita);
- a garantire la presenza di propri rappresentanti alla comunità tematica locale e ai relativi sottogruppi;
- a collaborare alla manutenzione della base dati dei procedimenti;
- a garantire un'adeguata manutenzione e rinnovo delle dotazioni hardware delle postazioni di lavoro degli sportelli unici;
- a ricercare tutte le modalità organizzative per la riduzione progressiva della documentazione cartacea;
- a gestire il procedimento unico attraverso il sistema informatico in uso;

- a trasferire alla Provincia le risorse di cui al successivo art. 6 (impegno valido solo per Unione Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina, Comune di Russi, Comune di Cervia, in relazione agli importi di cui al primo periodo del citato articolo).

ART. 4

Organismi di coordinamento

L'organismo di coordinamento del sistema provinciale degli sportelli unici è la comunità tematica locale costituita dai responsabili degli sportelli unici o loro delegati e dai referenti nominati dagli Enti aderenti al presente accordo.

La comunità tematica locale si occupa anche del coordinamento dei rapporti con gli enti terzi e dei rapporti con il Tavolo regionale degli sportelli unici, nonché del coordinamento con la base dati della conoscenza regionale.

ART. 5

Trattamento dei dati (Regolamento 679/2016)

L'Unione della Bassa Romagna, l'Unione Romagna Faentina, il Comune di Cervia e il Comune di Russi, quali Titolari dei dati, individuano la Provincia di Ravenna quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento Europeo sulla privacy (UE 2016/679 - General Data Protection Regulation - GDPR), per le finalità di cui al presente accordo, con particolare riferimento ai servizi informatici forniti.

ART. 6

Spesa per la gestione dei servizi e rapporti finanziari

La spesa annua complessiva per la gestione dei servizi per conto dei Comuni e delle Unioni relativi al presente accordo, prevista in € 57.500,00 per l'esercizio 2026 ed € 40.000,00 annui per ciascun esercizio 2027 e 2028, sarà ripartita secondo la tabella di riparto di cui all'allegato 1).

Ogni Comune/Unione provvederà a versare alla Provincia di Ravenna, entro il mese di settembre di ogni esercizio contabile, senza onere di richiesta da parte della Provincia, la propria quota di concorso finanziario risultante dalla sopracitata tabella di riparto.

La Provincia di Ravenna fornirà ai Comuni e alle Unioni, su richiesta, entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, il rendiconto annuale sull'andamento della gestione della rete provinciale degli Sportelli Unici e sui costi effettivamente sostenuti.

ART. 7

Durata

Il presente accordo ha la durata di tre anni fino al 31/12/2028 a decorrere dal 01/01/2026.

Alla scadenza le parti contraenti verificheranno i risultati conseguiti e verificheranno la sussistenza delle condizioni per il rinnovo.

ART. 8

Domicilio

Le parti, agli effetti del presente accordo, eleggono domicilio presso la sede della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2 Ravenna.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

GLI ENTI SOTTOSCRITTORI

Per la Provincia di Ravenna

Per il Comune di Cervia

Per il Comune di Ravenna

Per il Comune di Russi

Per l'UNIONE dei Comuni della Bassa Romagna

Per l'UNIONE dei Comuni della Romagna Faentina

RIPARTO DEGLI ONERI DI GESTIONE

Enti	Totale Imprese al 31/12/2024	Quota Passaggio in SAAS - 2026	Quota Annuale Manutenzione/Canone SAAS 2026-2027-2028
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	9523	8.684,45	16.813,95
Unione dei Comuni della Romagna Faentina	7935	3.661,06	14.010,15
Comune di Cervia	4037	3.196,59	7.127,79
Comune di Russi	1160	1.957,90	2.048,11
Comune di Ravenna	14181	0	0
Totale		17.500,00	40.000,00